

**RELAZIONE DI MISSIONE**  
**Anno 2023**

**INTRODUZIONE**

La relazione di missione rappresenta il completamento dell'informativa di bilancio per gli Enti del Terzo Settore. Ai sensi dell'art. 13, co. 1, del Codice Terzo Settore detto documento deve illustrare le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente, nonché le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Il presente documento è redatto nel rispetto di quanto previsto dal modello C allegato alla G.U. n. 102 del 18/04/2020.

**INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

1. Informazioni generali sull'ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale di cui all'art.5 del Codice Terzo Settore

L'Associazione San Pietro Apostolo ODV ha sede legale in Via Don Bosco n. 2 33082 Azzano Decino – Pordenone. E' iscritta al n. 259 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche del Friuli Venezia Giulia con decreto n. 116/Pres del 05 luglio 2013, come previsto dal Codice Terzo Settore, nel luglio 2019 ha adottato un nuovo statuto ai sensi del D.Lgs. 117/2017 ed assunto la forma di Organizzazione di Volontariato. E' iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione Organizzazioni di Volontariato repertorio n. 81047 – Decreto 24287/GRFVG del 22/11/2022.

Fino a che non entrerà in vigore il titolo X del Codice Terzo Settore, l'Associazione è un soggetto giuridico privato qualificabile come ente non commerciale privato a norma dell'art. 73 c.1 lett. C del T.U.I.R., il cui reddito complessivo viene determinato ai sensi degli art. 143 e ss. del T.U.I.R.

L'Associazione è organizzazione estranea ad ogni attività politico, partitica, religiosa e razziale, non ha fini di lucro, intende perseguire finalità civiche, solidaristiche, e di utilità sociale prevalentemente in favore di terzi, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni gratuite prestate dai volontari associati.

Il fine dell'associazione sono la solidarietà e la promozione sociale delle persone anziane che, per salute precaria, solitudine, carenza di risorse economiche, familiari e sociali, affrontano la vecchiaia con difficoltà, per la cui tutela e benessere l'associazione opera partecipando, con i suoi volontari impegnati in azioni di attività solidali, alla costruzione di un sistema sociale che migliori il loro vivere quotidiano.

L'Associazione è costituita per esercitare, in via esclusiva o prevalente, le attività di interesse generale, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui dell'art.5 comma 1 lettere a), b), i), u), w) del D.Lgs. 117/17.

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

L'Associazione San Pietro Apostolo ODV ha:

Sede Legale: Via Don Giovanni Bosco, 2 – 33082 AZZANO DECIMO (PN)

Sede Operativa1: Via Ippolito Nievo, 1/A – 33081 AVIANO (PN)

Sede operativa 2: Via Nazario Sauro, 7 – 33084 CORDENONS (PN)

Sede operativa 3: Via Puccini, 10 – 33070 FONTANAFREDDA (PN)

Sede operativa 4: Via Grado, 7 – 33170 PORDENONE (PN)

L'Associazione San Pietro Apostolo ODV, in riferimento all'art. 5 del codice Terzo Settore, svolge le seguenti attività di interesse generale:

- la promozione di attività a carattere sociale, culturale e di beneficenza, assumendo anche iniziative di coordinamento e supporto ad altre organizzazioni del Terzo Settore con finalità analoghe operanti sul territorio, attraverso interventi che concorrano, nell'ambito della coprogettazione, al sostegno del "sistema integrato" di interventi e servizi sociali con finalità di protezione delle persone prive in tutto o in parte di autonomia, nonché misure di solidarietà sociale rivolte alla famiglia ed alla comunità in generale;
- l'organizzazione e gestione delle attività in proprio o a supporto delle associazioni da essa coordinate, anche attraverso apposite convenzioni con Comuni, Ambiti o altri Enti pubblici o privati, relative al trasporto di persone indigenti o in stato di necessità per servizi di accompagnamento, con l'utilizzo di automezzi di proprietà o in leasing finanziario o operativo, ricevuti o assegnati in comodato d'uso, presso strutture sanitarie, sociali e/o altri servizi alla persona;
- la promozione e formazione delle figure degli amministratori di sostegno e dei tutori, che vengono nominati dall'Autorità giudiziaria: in questo contesto l'Associazione può gestire appositi sportelli con lo scopo di assistere gli amministratori di sostegno e tutori stessi nelle attività proprie previste o di protezione giuridica a favore della cittadinanza, per problematiche di varia natura;
- il sostegno e lo sviluppo di progetti che possano provvedere alla cura e soprattutto alla prevenzione sanitaria, mirata a cittadini in situazione di svantaggio socio-economico, con interventi di consulenza e di indirizzo diagnostico a basso impatto sanitario;
- lo sviluppo di programmi di reinserimento nella società di soggetti sottoposti a pene alternative, mediate accordi con le Autorità Giudiziarie per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità o di messa alla prova;
- il supporto di consulenza tecnica e organizzativa reso a favore di soggetti Terzo Settore o appartenenti alla propria rete associativa;
- lo svolgimento di ogni altra attività attinente e necessaria a raggiungere gli scopi sociali sopra richiamati.

## 2. Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Il tessuto associativo è il vero cuore pulsante di ogni attività di volontariato. I volontari che prestano la propria attività nell'ente sono adeguatamente formati a seconda delle attività che essi sono preposti ad intraprendere. I soci volontari svolgono, in maniera regolare, continuativa e senza scopo di lucro, un'attività di volontariato per l'associazione e versano la quota associativa annuale (quote associative versate anno 2023 € 840,00)

Al 31.12.2023 ci sono:

Soci sostenitori: 46

Soci volontari: 111 di cui 99 persone fisiche e 12 associazioni ODV

### 3. I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo. Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

La valutazione delle voci è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto sottostante.

I rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza.

## **INFORMAZIONI IN MERITO ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE**

### 4. Movimenti delle immobilizzazioni

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2426 del c.c. si sono adottati i seguenti criteri per la contabilizzazione delle immobilizzazioni:

- Le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione, ivi compresi i costi di fabbricazione diretta ed indiretta imputazione; nell'ipotesi di ricezione di erogazioni liberali destinate all'acquisto di un bene strumentale, le stesse vengono riscontate sulla base della durata dell'ammortamento del bene stesso;
- Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, applicando entro i margini previsti dalla norma, a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene, i coefficienti stabiliti dal D.M. 31/12/1988, le aliquote di ammortamento applicate sono: macchine d'ufficio

elettromec. e elettroniche 20%; ritenuti sufficientemente rappresentativi del normale periodo di deperimento e consumo nello specifico settore di attività. Gli eventuali oneri sostenuti per la sistemazione di immobilizzazioni detenute in forza di contratti di locazione vengono ammortizzati sulla base della durata del contratto stesso.

- Le immobilizzazioni, durevolmente deprezzatesi alla chiusura dell'esercizio in relazione al valore recuperabile attraverso l'utilizzo nel processo produttivo, vengono corrispondentemente svalutate.
- L'ente non ha effettuato valutazioni e svalutazioni.

Nella seguente tabella sono riepilogate le movimentazioni delle immobilizzazioni, suddivise per categoria:

	<b>MATERIALI</b>	<b>IMMATERIALI</b>	<b>FINANZIARIE</b>
COSTO STORICO A INIZIO ESERCIZIO	24.238,00	-	77,00
F.DO AMMORTAMENTO A INIZIO ESERCIZIO	23.250,00	-	-
ACQUISTI	-	-	-
CESSIONI	-	-	-
COSTO STORICO A FINE ESERCIZIO	27.241,00	-	77,00
F.DO AMMORTAMENTO A FINE ESERCIZIO	24.159,00	-	-

#### 5. La composizione dei costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

In questa categoria rientrano i costi sostenuti in modo non ricorrente in caratteristici momenti della vita dell'ente, in particolare nella fase pre-operativa e di ampliamento della capacità operativa. I costi d'impianto ed ampliamento sono eventualmente iscritti nelle immobilizzazioni immateriali:

- in bilancio non sono iscritti costi d'impianto e ampliamento.

#### 6. Crediti e debiti, crediti e debiti oltre 5 anni, debiti con garanzie

I crediti sono iscritti nello stato patrimoniale sulla base del valore di presumibile realizzo, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole.

I debiti sono esposti al valore nominale, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Non ci sono crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni, e non ci sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

#### 7. Ratei e risconti attivi e passivi, altri fondi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Il conto Risconti passivi rappresentano quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria in precedenti esercizi ma di competenza di esercizi futuri:

- 3.212,00 € inerenti ai progetti finanziati dalla Regione FVG L.R. 23/12 "Oltre i Vetri anno 2022-2023" e "Fondo Attività Statutarie".

#### 8. Movimentazioni delle voci di Patrimonio netto

Si riferiscono informazioni in merito alla possibilità di utilizzazione relativamente a ciascuna posta del Patrimonio netto contabile, considerando che in qualità di ODV l'Associazione San Pietro Apostolo ODV non persegue scopo di lucro e quindi non può distribuire utili.

Gli utili realizzati sono reinvestiti nell'attività dell'Associazione. Contabilmente possono essere utilizzati per coperture di eventuali perdite future.

- Totale Patrimonio netto: € 64.863,00
- Fondo di dotazione dell'ente: € 36.156,00
- Avanzi esercizi precedenti: € 84.073,00
- Perdite esercizi precedenti: € -58.413,00
- Avanzo d'esercizio: € 3.047,00

9. Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi/contributi ricevuti con finalità specifiche

Trattasi di impegni esistenti alla data di chiusura del presente esercizio ma che ancora non rilevano ai fini dell'iscrizione di posta nel bilancio.

- Non si rileva nessun impegno non risultante in bilancio.

10. Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Trattasi di liberalità per le quali il donatore ha imposto una condizione, indicando un evento futuro o incerto, il cui mancato rispetto o la cui mancata manifestazione attribuisce allo stesso il diritto alla restituzione di tale erogazione.

- Non è stata ricevuta nessuna erogazione liberale soggetta a condizioni.

## INFORMAZIONI IN MERITO ALLE POSTE EL RENDICONTO GESTIONALE

11. Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o costo di entità/incidenza eccezionali.

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali."
- c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.";
- d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale";
- e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Non si evidenziano di seguito ricavi o costi di natura eccezionale rispetto all'andamento ordinario dell'attività dell'ente.

## 12. Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

L'ente non ha ricevuto erogazioni liberali.

## **INFORMAZIONI CONCERNENTI LA STRUTTURA E IL FUNZIONAMENTO SOCIALE**

### 13. Numero medio dei dipendenti e volontari non occasionali

Nel bilancio chiuso il 31 12 2023 l'Associazione non ha personale dipendente.

Al 31.12.2023 la compagine sociale era composta da n.111 soci volontari iscritti nel registro volontari dell'associazione di cui 99 persone fisiche e n. 12 associazioni ODV.

### 14. Compensi spettanti all'organo amministrativo, all'organo di controllo e al revisore

Ai membri del Consiglio direttivo non viene riconosciuto alcun compenso.

Non è stato riconosciuto alcun compenso all'organo di controllo, che ha cessato il proprio incarico il 27/09/2023.

Non sussistendo più le condizioni per la nomina dell'organo di controllo nel rinnovo del Consiglio Direttivo del 27/09/2023 si è provveduto a non rinnovare la carica.

### 15. Patrimoni destinati a specifici affari

L'ente non ha costituito alcun patrimonio destinato a specifici affari, ai sensi dell'art. 10 del Codice Terzo Settore.

### 16. Operazioni con parti correlate

Si intendono per parti correlate gli enti e i soggetti indicati nel "Glossario" contenuto nell'allegato al D.M. 05/03/2020, regolante il bilancio d'esercizio.

L'ente non ha trattenuto rapporti con parti correlate al di fuori del rapporto organico di volontariato con i componenti dotati di personalità strategica.

### 17. Proposta di destinazione dell'avanzo o copertura del disavanzo

Il Consiglio direttivo propone all'assemblea dei soci di accantonare l'utile, pari ad € 3.047,00 alla voce di riserva "Avanzi esercizi precedenti".

## **COMUNICAZIONE IN RELAZIONE ALL'ANDAMENTO GESTIONALE**

### 18. Situazione dell'ente e dell'andamento di gestione

Di seguito si fornisce un breve resoconto dell'andamento di gestione.

Come indicato al punto 6 dell'OIC 35, l'organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

### 19. L'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Di seguito si illustrano brevemente le attività, iniziative, convenzioni in programma per l'anno 2024, che consentano nel complesso di conservare gli equilibri economici e finanziari propri di un Ente senza scopo di lucro, quale è San Pietro Apostolo ODV:

Proseguono in linea con il 2023 anche per il 2024 le attività svolte in ATS con la Fondazione BCC Pordenonese, in convenzione con il Comune di Azzano Decimo (SSC Sile-Meduna), Comune di Sacile (SSC Livenza-Cansiglio Cavallo),

Comune di Zoppola, Comune di Cordenons, Casa di Riposo ASP SOLIDARIETA' MONS. D. CADORE di Azzano Decimo e ASP CASA LUCIA di Pasiano di Pordenone per il Servizio di Trasporto Sociale; con il Comune di Azzano Decimo (SSC Sile-Meduna), Comune di Sacile (SSC Livenza-Cansiglio Cavallo) per la gestione sportelli Amministratori di Sostegno; oltre che la collaborazione con il Comune di Pordenone per l'attività degli Studi Medici Solidali.

Tutte le attività sopradescritte vedono il sostentamento dei costi da parte della Fondazione BCC Pordenonese titolare delle convenzioni con i Comuni.

L'associazione è inoltre fortemente impegnata a livello provinciale con il progetto di lotta alla solitudine denominato "OLTRE I VETRI: NONNI IN CASA" finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

## ALTRE INFORMAZIONI

### 20. Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

Le modalità di perseguimento rispecchiano sia la normativa attuale in ambito di partecipazioni a proposte di Gare o di Affidamenti per la gestione di servizi, sia la nuova modalità prevista dal D.Lgs 117/17 della co-progettazione, oltre la collaborazione tra partner per il supporto alla lotta alla solitudine adottando strategie mirate per poter accrescere le modalità di raccolta fondi da finalizzare a tale obiettivo strategico.

### 21. Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse

Le attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore, sono svolte in via strumentale: ciò significa che hanno finalità di reperire risorse che verranno impiegate negli scopi istituzionali. Hanno carattere secondario rispetto a quelle di interesse generale: non superano il 30% delle entrate complessive oppure il 66% dei costi complessivi.

Per attività diverse si intendono dunque tutte quelle attività che non perseguono una finalità di interesse generale, come previsto nello statuto.

- San Pietro Apostolo ODV non svolge alcuna "attività diversa", come sopra definita.

### 22. Costi e proventi figurativi

### 23. Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 16 del D. Lgs. 117/2017 si dà atto che non può esserci una differenza di rapporto superiore tra i dipendenti dell'ente in quanto nel bilancio chiuso al 31 12 2023 non aveva dipendenti.

### 24. Raccolta fondi

Non vi è stata, nel bilancio chiuso il 31 12 2023, attività di raccolta fondi da evidenziare nella sezione C del Rendiconto gestionale, che accoglie i proventi della raccolta fondi continuativa non corrispettiva, come indicato al punto 12 del modello ministeriale.

Non vi è stata neppure, nel bilancio chiuso il 31 12 2023, attività di raccolte pubbliche occasionali di fondi da dettagliare nel rendiconto e nella relazione illustrativa predisposta per ogni singola raccolta fondi attuata.

## CONCLUSIONI

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e la relazione di missione rappresentano in maniera veritiera e corretta la situazione economico-patrimoniale dell'ente per l'esercizio 2023.

Azzano Decimo, 27 marzo 2024

SAN PIETRO APOSTOLO ODV  
Il Presidente  
Alessandro Moro

